



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza



**FEDERAZIONE
UIL SCUOLA RUA**
"RICERCA UNIVERSITA' AFAM"
Università degli Studi di Palermo



**GILDA
UNAMS**
DIPARTIMENTO UNIVERSITA'
COORDINAMENTO DI ATENEIO
Università di Palermo

Palermo, 26/10/2020

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Palermo

Al Direttore Generale
dell'Università degli Studi di Palermo

e p.c. A Tutto il Personale TAB

Oggetto: Aumento percentuale del personale di Ateneo in smart working.

In questi giorni sono molto allarmanti le notizie divulgate dai media nazionali e locali in merito all'aumento esponenziale dei casi di contagi da Covid-19 in tutto il Paese compresa, purtroppo, anche la nostra Regione Sicilia e la Provincia di Palermo.

In piena emergenza sanitaria lo scorso 19 ottobre è stato firmato il decreto del Ministro per la Funzione Pubblica in tema di smart working nelle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto Ministeriale (in vigore fino al 31 dicembre 2020) attua le norme del decreto Rilancio, alla luce dei Dpcm del 13 e 18 ottobre con lo scopo preciso di ridurre il numero dei contagi e al contempo garantire la regolare fornitura dei servizi.

Diverse sono le misure previste dal decreto meritevoli di attenzione (turnazione del personale, dotazione di supporti informatici, attività di formazione, flessibilità oraria ecc.) ma, con particolare riferimento alla tempistica delle azioni da intraprendere, preme segnalare quanto previsto all'art. 3, comma 1, lettera a) ovvero la possibilità per le amministrazioni pubbliche di organizzare gli uffici assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile **almeno al cinquanta per cento** del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità.

Tale previsione consente **di superare il vincolo del 50%** del personale impegnato nelle attività che possono essere svolte da remoto, stabilendo la suddetta percentuale come soglia minima con l'indicazione di assicurare in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio prestato.

Inoltre ci pare utile mettere in evidenza che l'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto riconosce alle persone fragili la possibilità di svolgere attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione, sarebbe quindi fondamentale estendere questa possibilità a tutte le persone fragili del nostro Ateneo.

Alla luce di quanto sopra esposto le scriventi OO.SS., porta voci delle numerose richieste pervenute dai lavoratori, chiedono un intervento immediato dell'amministrazione diretto ad **innalzare almeno all'80 per cento** la percentuale del personale impegnato nello smart working senza nessuna distinzione di categoria di appartenenza né di eventuale incarico di responsabilità ricoperto; soglia che consentirebbe attualmente di ridurre notevolmente il rischio di contagio nella popolazione accademica cercando di correre ai ripari prima che la situazione sanitaria sfugga di mano.

Dal momento che riteniamo obbiettivo prioritario la salvaguardia della salute di tutta la Comunità Accademica, auspichiamo un immediato riscontro da parte dell'Amministrazione.

Il Coordinamento

FLC-CGIL

UIL-RUA

FGU GILDA UNAMS